

LUCA ZAIA TUONA ALL'INAUGURAZIONE DELL'OSPEDALE DI BOVOLONE

NON VOGLIAMO ASSUMERE MEDICI? E' UNA BALLA!

IL GOVERNATORE: "È VERO, MANCANO CAMICI BIANCHI, DA NOI SIAMO SOTTO DI 1.300 UNITÀ, MA LA COLPA È DELLA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE SBAGLIATA, A PARTIRE DAL NUMERO CHIUSO ALL'UNIVERSITÀ". IL VICEMINISTRO COLETTO: "PENSIAMO AGLI ANZIANI"

"Sulla carenza di medici circolano una verità e una grossa bugia: la verità è che ne mancano, solo nel Veneto 1.300, con una proiezione di 56.000 in Italia. La grossa bugia è che mancano perché la Regione non vuole assumerli". Lo ha il governatore **Luca Zaia** in occasione dell'inaugurazione dell'ospedale di comunità di Bovolone, alla presenza del sottosegretario alla Salute **Luca Coletto**. "Nessuno si permetta di dirlo, e chi lo fa indichi chiaramente dove e come questo succede e noi verificheremo con i direttori generali" ha aggiunto Zaia. "Il vero motivo di questa situazione è una programmazione nazionale sbagliata, a partire dal numero chiuso nelle università, passando per la carenza di borse di specialità, il mancato utilizzo negli ospedali dei giovani specializzandi da formare in corsia sotto la guida dei loro colleghi esperti in veste di tutor, l'assurdità di non poter trovare forme per trattenere i tanti medici che vanno in pensione a 65 anni, nel pieno della loro preparazione ed esperienza, e che rimarrebbero volentieri. Siamo in un contesto di 68 ospedali in



Veneto, 80 milioni di prestazioni sanitarie all'anno e 2 milioni di accessi al pronto soccorso" ha poi aggiunto Zaia, che riferendosi alla nuova struttura di Bovolone ha detto che "aprire questo ospedale di comunità e partire con questi posti letto dà l'idea del sistema della sanità del Veneto che vogliamo costruire". Bovolone è il terzo ospedale di comunità attivato nel territorio dell'Usls 9 Scaligera dopo quelli di Tregnago e di Peschiera del Garda, quest'ultimo privato ma accreditato con la Regione Veneto. I prossimi saranno a Bussolengo, Valeggio sul Mincio e all'interno dell'ospedale

Fracastoro di San Bonifacio. "Sono diminuiti i posti per acuti -

ha osservato il sottosegretario alla Salute, Luca Coletto - però servono posti letto sul territorio che costino meno ma non vadano a impattare con la qualità delle cure per riabilitare al più presto i nostri pazienti. Si può fare sul territorio, vicino a casa. Questa - ha concluso - è una soluzione valida, soprattutto per i pazienti più fragili come gli anziani".

L'inaugurazione dell'ospedale alla presenza del governatore Zaia, del sottosegretario Coletto, del vescovo monsignor Zenti, dei vertici sanitari della struttura e del personale



OK

Sergio Berlato

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, assieme al collega Massimiliano Barison, rilancia l'idea del test antidroga obbligatorio per chi viene eletto nelle istituzioni. Palazzo Balbi accetterà la proposta?



KO

Ione Fenzi

L'85 enne caduta dalla sedia a rotelle in via Urbano III per colpa di una buca si è vista negare il risarcimento dall'assicurazione che tutela il Comune di Verona. La figlia: "Dichiarazioni false, facciamo ricorso".



BERTUCCO CHIEDE UN CHIARIMENTO

CATULLO, LE CARTE DEI SOCI PUBBLICI

Le segnalazioni del revisore unico di Aerogest sulla tenuta dei conti dell'aeroporto "sono gravi e preoccupanti"

"Le segnalazioni del revisore unico di Aerogest sulla tenuta dei conti dell'aeroporto Catullo sono gravi e preoccupanti". Lo mette nero su bianco **Michele Bertucco**, consigliere comunale di Verona e Sinistra in Comune. "Viene esplicitamente affermato", sottolinea, "che l'andamento negativo dei flussi operativi di cassa potrebbe incidere negativamente sul piano di rilancio da 63 milioni di euro che ormai si attende da 10 anni e di cui lo scalo veronese ha disperato bisogno". Per Bertucco occorre pertanto che i soci pubblici del Catullo chiariscano quanto prima la loro strategia. "Dopo lo scioglimento dei patti parasociali, chi si impegnerà a finanziare il piano di rilancio e il relativo



Michele Bertucco

aumento di capitale sociale? Posto che i soci pubblici da soli non possono sostenere tale peso, verrà bandita una gara per ricercare un nuovo partner industriale? E in tal caso come si può pensare di disfarsi tanto facilmente di Save visto il peso ormai assunto?" si chiede il consigliere di opposizione.

Tutti questi quesiti sono oggetto di una interrogazione di recente depositata alla segreteria del consiglio comunale. La vicenda dello scioglimento dei patti parasociali si intreccia con il mancato scioglimento di Aerogest, la società che raggruppa le partecipazioni pubbliche dell'aeroporto, finita nel mirino della Legge Madia in quanto non rispetta nessuno dei criteri di sostenibilità prefissati (ha i bilanci in perdita per tre anni consecutivi, non conta nessun dipendente). "Come si spiega", conclude "che il Comune di Verona sia orientato a dimetterla mentre Trento e, da ultimo, anche la Provincia di Verona, abbiano invece deciso di mantenerla in vita?".

I DATI DELL'ANAGRAFE COMUNALE

TRA DENATALITÀ E DECRESCITA I VERONESI SONO SEMPRE MENO

Il saldo naturale è di -940: senza stranieri è spopolamento

Denatalità e decrescita (in)felice, Verona non scommette sul futuro. "I dati dell'anagrafe del Comune scaligero sono una pagina preoccupante di un capitolo che non si vuole mai affrontare. -940: questo il numero del saldo naturale, in aumento, che segna un definitivo decremento della popolazione a Verona. — spiega il consigliere di Verona Civica-Traguardi **Tommaso Ferrari** — Senza il contributo positivo delle persone straniere (862), saremmo a tassi da spopolamento. Non saranno le stantie battaglie ideologiche a migliorare il panorama. Non basta inneggiare alla vita per promuoverla. Servono, ed è quanto chiederemo di prende-



Tommaso Ferrari

re in considerazione nel bilancio, investire da un lato in pratiche di integrazione reale, dall'altro rendere Verona una città attrattiva in termini di servizi per giovani coppie e famiglie, rilanciando la città come meta ideale, per voci come l'innovazione e l'ambiente,

dove far crescere i propri figli. Non si può più girare la testa dall'altra parte, il benaltrismo alla lunga ci porterà una città svuotata, senza prospettive. Non serve a nulla usare parole vuote per coprire, anche male, la decrescita (in)felice, ora in atto."

MOZIONE RESPINTA

"QUESTION TIME" DEL CITTADINO

IL CONSIGLIO DICE NO

Respinta nel Consiglio comunale, con 23 voti contrari, 2 favorevoli e 7 astenuti, la proposta di delibera sul progetto di partecipazione "Question Time del cittadino", volto ad accrescere l'intervento diretto della collettività alla vita democratica della città. Il documento, a firma del consigliere del Movimento 5 stelle **Marta Vanzetto**, puntava all'adozione di un preciso regolamento per la gestione di questa nuova forma di partecipazione, identificando motivazioni, finalità e modalità di svolgimento del servizio. Approvata invece con 31 voti favorevoli e 2 astenuti, la mozione a firma del consigliere Pd **Federico Benini**, che impegnava il sindaco e la giunta, a fronte della mancanza di medici di base nella zona di Tomba ex Sud, ad attivare tutte le iniziative necessarie ad individuare locali per poter ospitare almeno un medico e a far ritornare una guardia medica nel quartiere. All'unanimità è stata approvata, con 34 voti favorevoli, la mozione a firma del consigliere Lista Tosi **Alberto Bozza** che impegnava l'amministrazione, ad attivarsi perché vengano adottate ed installate misure di sicurezza — quali ad esempio telecamere ed antifurti — idonee ad evitare, o quanto meno scongiurare, il pericolo di nuovi episodi di furto o vandalismo negli impianti sportivi dello Stadio Olivieri e del Centro Sportivo Gavagnin.



Marta Vanzetto



Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



MAGGIOR VELOCITÀ PER BUS E TAXI

SEMAFORO INTELLIGENTE CON 5 MILA EURO

All'incrocio tra stradone Maffei e largo divisione Pasubio. Nuovo posteggio in via Copernico

Un impianto semaforico di ultima generazione per migliorare velocità e qualità del trasporto pubblico. È questo l'obiettivo del semaforo intelligente, installato all'incrocio tra stradone Scipione Maffei e largo Divisione Pasubio. L'impianto entrato in funzione di recente, infatti, agevola la svolta a destra, verso piazza Bra, dei mezzi pubblici che provengono dalla corsia preferenziale di stradone Maffei e garantisce a bus e taxi una maggiore velocità commerciale. Il funzionamento del nuovo semaforo è stato illustrato dall'assessore al Traffico **Luca Zanutto** e dal presidente di Radio Taxi Verona **Mirco Grigolato**. L'intervento sull'incrocio ha previsto, dapprima, la creazione in stradone Maffei di 2 corsie, una per la svolta a destra e una a sinistra. In questo modo, i mezzi pubblici che svoltano a sinistra non intralciano più le manovre di bus e taxi che girano verso piazza Bra.



La presentazione dell'impianto semaforico in sala Arazzi

Contemporaneamente, sono stati installati due sensori di chiamata, uno nella corsia preferenziale in largo Pasubio (per la svolta a sinistra dei mezzi pubblici) e l'altro nella nuova corsia di svolta a destra di stradone Maffei. Un terzo sensore, per il conteggio dei mezzi, è entrato in funzione in via Pallone. Il nuovo semaforo intelligente prevede che in caso di chiamata dei bus, che svoltano da largo Pasubio verso sinistra, scatti il verde

anche per i mezzi pubblici che girano da stradone Maffei verso destra. In questa maniera, si anticipa il verde e la sua durata per chi svolta verso piazza Bra. In assenza di bus, inoltre, il semaforo non dà via libera ai mezzi pubblici che girano da largo Pasubio verso sinistra, aumentando così le percentuali di verde degli altri impianti semaforici dell'incrocio. "Questo intervento – ha detto Grigolato – è frutto della collaborazione tra

operatori e Amministrazione. C'è già stato un miglioramento nel servizio, ad esempio, con la riduzione dei tempi d'attesa delle persone in piazza Bra. In più, sempre insieme all'amministrazione, è stato realizzato un nuovo posteggio taxi in via Copernico, di fronte all'Adigeo, che permette ai clienti di salire e scendere dai taxi in sicurezza". L'investimento complessivo sostenuto dall'amministrazione è pari a 5 mila euro.

DOPO IL FALLIMENTO DELL'UTILIZZO DEI NEW JERSEY

MURETTO ANTI-TIR A S. MASSIMO
"È UNA TROVATA DELLA GIUNTA"

Benini: "Zavarise ci fa pagare la contrarietà al bilancio"

Per i tir a San Massimo si preannuncia un altro fallimento? Di mezzo stavolta c'è la costruzione di un muretto tra via Bresciana e via Lucio III. Lo segnalano i consiglieri Pd della Terza Circoscrizione **Sergio Carollo, Riccardo Olivieri, Annamaria Lugoboni e Matteo Dalai** con **Federico Benini**, capogruppo comunale Pd. "Dopo il fallimento dell'utilizzo dei new jersey come dissuasori al transito dei Tir all'interno del quartie-

re di San Massimo, ci saremmo attesi da parte dal presidente Zavarise un atteggiamento più collaborativo nell'interesse del quartiere, assillato e preoccupato dall'invasione di questi bestioni della strada che rovinano l'arredo urbano e minacciano l'incolumità di automobilisti, pedoni e ciclisti. Invece," proseguono, "nell'ultimo consiglio di Circoscrizione, con l'esplicita motivazione di "farci pagare" la nostra contrarietà al bilancio

comunale di previsione, **Zavarise** ha di fatto impedito al Consiglio di discutere serenamente della nostra proposta che prevede di disporre un presidio permanente dei vigili urbani per contrastare attivamente il comportamento scorretto dei tanti autisti di mezzi pesanti che, in barba ai divieti, continuano ad usare San Massimo come scorciatoia per raggiungere tangenziali e autostrade". L'ultima soluzione riguarda appunto la costru-



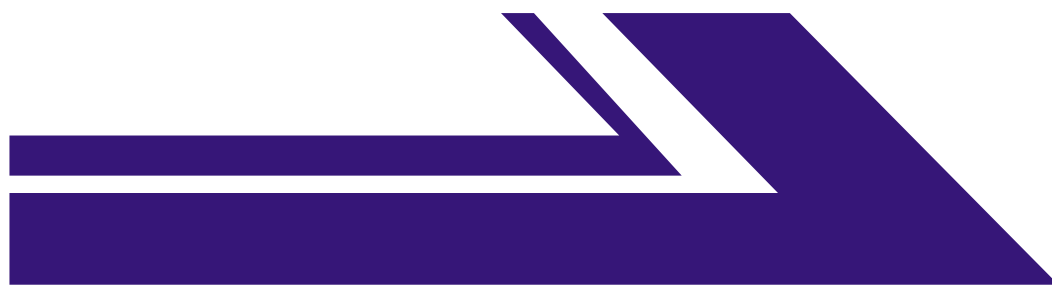
Federico Benini

zione di un muretto. "Si tratta", concludono i Dem, "dell'ennesima contromisura passiva che purtroppo rischia di venire vanificata dalla furbizia degli autisti i quali, come testimoniano numerose segnalazioni dei residenti, stanno battendo strade alternative a via Lucio III per continuare ad attraversare incolumi e impuniti il quartiere".

Stazione di Servizio



Al Risparmio



VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

ASSEMBLEA DEI 450 UNDER 35 DI COLDIRETTI VERONA

AGRICOLTORI PER SCELTA, MA CON LAUREA

Il 70 per cento delle imprese giovani adesso opera in attività multifunzionale

«Anche nelle nostra provincia le nuove generazioni sono una realtà da primato con imprese condotte da under 35 che operano in campi più diversi. I giovani imprenditori agricoli veronesi rispecchiano la tendenza nazionale: sono ragazzi che si sono formati in vari ambiti, non solo agricolo, con percorsi di studio diversi, con lauree in architettura, biologia, economia e commercio. Tutti hanno fatto una scelta consapevole inserendosi per la continuità delle imprese agricole del territorio: molti hanno deciso di continuare sulle orme della propria famiglia, per alcuni è l'inizio di una nuova avventura partita da zero, ma tutti sono in grado di adattarsi alle diverse situazioni, facendo convivere tradizione e innovazione. Il 70% delle imprese giovani opera in attività multifunzionali, che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dagli agriturismi alle fattorie didattiche fino all'agricoltura sociale. Un'opportunità resa possibile dalla legge di orientamento per l'agricoltura (la legge 228-2001), fortemente sostenuta da Coldiretti che ha trasformato il lavoro nelle campagne allargando i confini dell'imprenditorialità agricola e aprendo a nuove opportunità occupazionali». E' questo il commento di **Alex Vantini**, delegato provinciale e regionale di Giovani Impresa di Coldiretti che ha riunito in assemblea circa 200 colleghi veronesi, e non solo, alla Cantina Monteci di Arcè di Pescantina. All'annuale incontro ha partecipato, nella sua prima uscita pubblica, **Veronica Barbatì**, neo delegata nazionale eletta lo scorso 25 gennaio a Roma, leader



La neo delegata Veronica Barbatì tra Alex Vantini e Daniele Salvagno con i giovani imprenditori

dei 70mila giovani agricoltori di Coldiretti. Veronica Barbatì, trent'anni, campana di Avellino, è laureata in Economia e Gestione dei Servizi Turistici. Dal 2010 è titolare di un'azienda multifunzionale situata in provincia di Avellino. L'interesse delle nuove generazioni a lavorare in agricoltura si riscontra anche nelle domande presentate in Veneto a seguito dell'apertura degli ultimi tre bandi del PSR rivolte a giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che si collocano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Delle 1746 domande presentate, 1101 sono quelle finanziate, un terzo sono di giovani veronesi. Durante l'assemblea, è intervenuto anche **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona, che ha evidenziato: «L'agricoltura è tornata ad essere un settore strategico per la ripresa economica ed occupazionale e lo hanno capito per primi i giovani che stanno tornando prepotentemente nelle campagne. Le istituzioni devono saper cogliere questo cambiamento epocale che non accadeva dalla rivoluzione



industriale anche ripensando la scala delle priorità negli interventi di politica economica». Quattro giovani imprenditori agricoli hanno portato una testimonianza: **Luca Anselmi** dell'Azienda Agricola Le Falezze di Illasi, **Marco Lavarini** dell'omonima azienda zootecnica e di IV gamma di frutta, **Daniele Caceffo** dell'Agriturismo Principe Amedeo di Custoza e **Francesca Nadalini** della meloni Nadalini di Mantova. «Occorre creare le condizioni per realizzare il sogno imprenditoriale di una parte importante della nostra generazione che mai come adesso vuole investire il proprio futuro

nelle campagne.», ha affermato la nuova leader dei giovani della Coldiretti. «L'essere a questa assemblea – ha concluso Barbatì – vuole essere una testimonianza di vicinanza e di ascolto del territorio per poi costruire un progetto al servizio della nostra comunità di giovani. La nuova agricoltura, che è poi quella fortemente sostenuta da Coldiretti, ha sempre rappresentato la valorizzazione della biodiversità, un approccio multifunzionale all'agricoltura e una nuova idea di imprenditorialità agricola capace di coniugare gli aspetti tradizionali e abbinare una visione nuova, fresca e vivace».



PROTEGGIAMO IL TUO MONDO

CONDOMINIO 360° **CATTOLICA&CASA**

Perché rischiare di dover affrontare ingenti spese per far fronte a danni subiti al fabbricato o per risarcire terzi nel caso in cui si sia civilmente responsabili? Affidati a **CONDOMINIO 360°**! È la soluzione assicurativa pensata per rispondere alle tue esigenze di protezione con tanti importanti servizi innovativi.
Al tuo fianco, per proteggere il tuo condominio e chi ci vive.

 Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
www.cattolica.it

WINE INTELLIGENCE DEL CONSORZIO TUTELA VALPOLICELLA

CONSUMATORI PREMIUM TRA CINA E USA

Sono disposti a spendere più della media, bevono con più frequenza e in maniera più diversificata, con una maggiore propensione verso etichette europee e made in Italy. Sono i consumatori premium fotografati da Wine Intelligence per il Consorzio di tutela vini Valpolicella in occasione della seconda conferenza annuale della Valpolicella che annuncia Anteprema Amarone (2-4 febbraio, Palazzo della Gran Guardia); un segmento di appassionati di "fine wine" che rappresenta rispettivamente il

7% e il 12% dei bevitori regolari di vino negli Stati Uniti e in Cina. Ma, se nel Paese del Dragone i vini di lusso vengono associati al prestigio dell'etichetta negli Usa sono le considerazioni sulla qualità del prodotto a prevalere, accompagnate da un'emergente attenzione alla sostenibilità, indicata da 7 premium consumer americani su 10. Stando all'identikit tracciato, il consumatore premium a stelle e strisce è prevalentemente maschio (66%), più giovane della media dei bevitori di vino

(under 35 nel 38% dei casi e solo nel 21% sopra i 54 anni) ed è disposto a spendere più di 20\$ a bottiglia. Dopo i vini californiani, acquistati dal 70% negli ultimi 6 mesi, il premium drinker mette in cantina più vini italiani (59%, grazie a Valpolicella e Amarone, Chianti, Prosecco) che francesi (40%), e dimostra una conoscenza sopra la media anche delle denominazioni venete, con il Valpolicella che sale dal 2% dei bevitori regular al 7% dei premium e l'Amarone dall'1% al 4%.



Anteprema Amarone in Gran Guardia

LA DENOMINAZIONE LOMBARDO-VENETA CONQUISTA I MERCATI

CONSORZIO DEL LUGANA, NUMERI DA RECORD

Nel 2018 oltre 17,5 milioni di bottiglie con un trend di crescita dell'8,6 per cento

Numeri da record per il Consorzio del Lugana. In questo modo la denominazione Lombardo Veneta conquista i mercati e della critica internazionale. Nel 2018 sono state prodotte oltre 17,5 milioni di bottiglie, con un trend di crescita del +8,6%. Tutto mentre continua l'attività di promozione internazionale. In questo modo il laago di Garda si conferma tra le prime dieci mete enoturistiche del 2019 secondo Wine Enthusiast. Bilanci molto positivi per il Lugana DOC, che chiude il 2018 con un deciso segno "più" registrando un trend di crescita che va oltre l'8,6% rispetto all'anno precedente, per un totale di bottiglie prodotte pari a 17.578.533. Numeri da capogiro che riconfermano il successo del bianco Lugana nei mercati internazionali, per un fatturato che strizza l'occhio all'estero con un 70% di export, trainato da Nord Europa e USA. Grande apprezzamento anche da parte della critica:



Carlo Veronese

Kerin O'Keefe, penna dell'autorevole review americana Wine Enthusiast, ha premiato la regione gardesana e i suoi vini, posizionandola tra le prime dieci mete enoturistiche di tutto il mondo da visitare nel 2019. E il 2019 si apre proprio all'insegna del consolidamento e del posizionamento della Denominazione nei mercati mondiali, con un ricco programma di attività promozionali che si svilupperà nel corso dell'anno e che verrà inaugurato già a metà

febbraio con Wine Paris (11-13 febbraio, Parigi). "Sull'onda della crescita considerevole di numeri e risultati della DOC, siamo alla costante ricerca di nuove sfide e nuovi mercati, tra i quali quello francese" dichiara il Direttore del Consorzio di Tutela **Carlo Veronese** e continua "È la prima volta, infatti, che la DOC prende parte ad attività promozionali a Parigi, in particolare con la partecipazione a Wine Paris, una fiera inedita che metterà in evidenza la ric-

chezza dei territori viticoli mondiali". Non solo Parigi, il Consorzio intende rafforzare il suo ruolo-guida per garantire ai produttori, ma anche ai consumatori, un'offerta promozionale efficace, partecipando a eventi e a manifestazioni di richiamo internazionale, che rappresentano importanti occasioni di incontro e di confronto con un pubblico specializzato di buyer, stampa e professionisti del settore. Il Consorzio del Lugana volerà quindi a marzo negli USA – con lo Slow Wine USA Tour 2019, che toccherà le città di San Francisco, Portland, Denver, New York e Boston – e a Düsseldorf per il consueto appuntamento con ProWein (17-19 marzo 2019). E ancora, Verona (Vinitaly, 7-10 aprile 2019), Milano (Best Wine Star, 4-6 maggio 2019) e Londra, per la attesa London Wine Fair (20-22 maggio), tappe fieristiche che si alterneranno a masterclass in Europa e alla nuova edizione di "Armonie senza Tempo".

PER IL PROSSIMO TRIENNIO ALLA GUIDA DI APIINDUSTRIA

APIGIOVANI, Ghibellini NEOPRESIDENTE

Il trentatreenne manager sarà affiancato da 14 consiglieri. "Si lavora in squadra"

Creare sinergie per agevolare l'ingresso delle giovani generazioni nel mondo del lavoro e per mostrar loro come esso si sia trasformato in così poco tempo. È uno degli obiettivi nell'agenda di **Michele Ghibellini**, eletto nuovo presidente dei Giovani di Apindustria Confimi Verona. Trentatré anni, laurea in Lingue per il commercio internazionale conseguita all'ateneo scaligero ed esperienza maturata nel settore della tecnologia cartaria. È attualmente socio ed export manager nell'azienda di famiglia, Officine Airaghi di San Giovanni Lupatoto, che produce ricambi per cartiere. Già impegnato nel mondo dell'associazionismo come il fratello **Luca Ghibellini** (alla guida di Apindustria Verona Metalmeccanici), raccoglie il testimone dal suo predecessore, **Daniele Maccari**, nel segno della continuità. Ad affiancarlo per il prossimo triennio nel gruppo di ApiGiovani, la "fucina" dei giovani talenti dell'imprenditoria dell'associazione di via Albere, una squadra di 14 consiglieri. Sono **Barbara**



I consiglieri di Giovani di Apindustria. Sotto Michele Ghibellini



Alberti, Matteo Boschini, Giordano Bruno Butturini, Enrico Cappellari, Maria Carlesi, Eleonora Di Benedetto, Nikla Gobbi, Carlo Grossule, Riccardo Lippa, Nicola Mazzi, Francesco Menegalli, Luca Pezzo, Simone Santagata e Francesco Tosato. «È urgente smuovere le menti e i cuori dei ragazzi che troppo spesso vengono catapultati dalle aule scolastiche nelle aziende senza la giusta conoscenza, consapevolezza e motivazione che invece dovrebbero contraddistinguerli rispetto a chi andranno ad affiancare»,

motiva il neopresidente, sottolineando la necessità di innescare scintille quali la passione, l'ingegno e la curiosità in quelli che saranno i loro collaboratori di domani. Apindustria Confimi Verona, conclude Ghibellini, «deve essere un'associazione viva e vitale, che trasmetta a chiunque l'avvicini un'immagine chiara di attenzione, professionalità e competenza attraverso piani d'azione concreti e propensione al dialogo e collaborazione per inseguire quel miglioramento continuo che deve animare ogni imprenditore».

LA SODDISFAZIONE DI CONFAGRICOLTURA

ACCORDO TRA IL GIAPPONE E LA UE AFFARE PER L'ECONOMIA VERONESE

Confagricoltura Verona accoglie con grande soddisfazione l'entrata in vigore dell'accordo commerciale fra l'Unione Europea e il Giappone. «Anche per l'economia veronese — spiega **Paolo Ferrarese**, presidente di Confagricoltura Verona, «la soppressione dei dazi sull'85% dei prodotti destinati al mercato nipponico porterà a importanti opportunità commer-

ciali difficili da prevedere, ma certamente molto positive per l'agroalimentare della nostra provincia. Così come per il Ceta con il Canada, anche e ancor più il mercato giapponese è interessante per il nostro Paese e Verona in particolare, basti ricordare il vino e i formaggi. Nello specifico saranno eliminati i dazi sul vino, che erano al 15%, quelli del 30% sui for-

maggi ed è prevista l'esenzione tariffaria per le carni suine trasformate. Progressivamente saranno abbattuti anche i dazi sulla pasta, i prodotti a base di pomodoro e i dolciari. Ricordo che il Giappone è il primo importatore mondiale di formaggi e su questo capitolo potremmo dire molto anche a Verona grazie a importanti marchi già riconosciuti in quel



Paolo Ferrarese

Paese. Senza nulla togliere al km 0 che per certe aziende ha un suo valore, questi accordi internazionali porteranno i nostri prodotti migliori a km 10.000 e anche più».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA GRANDE KERMESSE COMPIE 489 ANNI

BACANAL DEL GNOCO A SORPRESA TRA BOZZETTI E BALLO IN MASCHERA

L'elezione domenica 10 febbraio, la sfilata il primo marzo



La presentazione in sala Arazzi del Bacanal del Gnoco

Compie 489 anni, ma è sempre più vivace ed energico. È il Bacanal del Gnoco, che anche quest'anno torna con un programma ricco di eventi. Dalla mostra con i bozzetti in anteprima dei carri che sfileranno durante il venerdì gnocolar, al Villaggio del Carnevale, per finire con il gran ballo in maschera. E i colpi di scena non mancheranno perché le sorprese saranno svelate settimana dopo settimana. Le date da segnare sul calendario sono molte. Si parte il 4 febbraio con l'apertura della mostra all'interno della chiesa sconsacrata di piazza San Zeno. Esposte le foto di tutti i Papà del Gnoco dal 1923 ad oggi, quasi un centinaio di volti di veronesi che hanno vestito l'abito del Sire. Insieme, i bozzetti dei carri di quest'anno. Alle ore 20.30 seguirà la presenta-

zione dei candidati Papà del Gnoco 2019, con le arringhe dei loro "avvocati". Si passerà poi al weekend del 9 e 10 febbraio. Sabato pomeriggio alle ore 16 sarà posata in piazza San Zeno la statua del Sire del carnevale scaligero e alle ore 17.30 seguirà la messa delle maschere, all'interno della Basilica. Domenica, dalle 8 alle 13, grande festa per l'elezione del Papà del Gnoco numero 489. Dal 12 al 22 febbraio il pulman del carnevale, rinnovato nel suo look, girerà tutti i mercati rionali, offrendo gnocchi ai passanti e ricordando le iniziative del Bacanal. Sempre il 12 febbraio, alle ore 19.30, in Gran Guardia si terrà l'incoronazione del nuovo Papà del Gnoco. Numerose le sfilate e le feste in maschera che si susseguiranno nei quartieri. Ma l'atmosfera inizierà a scaldarsi

giovedì 28 febbraio con l'apertura del Villaggio del Carnevale a San Zeno. Per quattro giorni, stand gastronomici a chilometri zero, mercatini a tema, concerti e performance musicali, ma anche concorso delle maschere, teatro per bambini, gioielleria e aperitivi musicali, animeranno fino al 3 marzo le piazze San Zeno, Pozza e Corrubio. A chiudere, ma solo ufficialmente, le celebrazioni carnevalesche del Bacanal sarà anche quest'anno il gran ballo in maschera in Gran Guardia, che si terrà martedì 5 marzo, a partire dalle ore 19.30. Il programma è stato presentato a Palazzo Barbieri dall'assessore alle Manifestazioni **Filippo Rando**, insieme al presidente del Bacanal **Valerio Corradi**. Presente anche il Papà del Gnoco numero 488, in carica ancora per qualche giorno.

ALL'ARSENALE

A "VERONA SPOSI" PER ORGANIZZARE IL GIORNO PIÙ BELLO

Oggi e domani si terrà all'Arsenale, la 21ª edizione di Verona Sposi, l'evento dedicato alle coppie in procinto di sposarsi nei prossimi mesi dell'anno appena iniziato. La manifestazione è il punto di riferimento in tutta la provincia per le aziende del settore che vogliano farsi conoscere ai fidanzati che stanno organizzando il loro giorno più bello. In programma un'intera settimana per scoprire novità per il matrimonio 2019 delle 70 aziende del settore che esporranno all'interno dei due padiglioni dell'Arsenale. Tra gli stand allestiti con originalità ed eleganza si potranno trovare: abiti da sposa e sposo, abiti da cerimonia per uomo, donna e bambino, liste nozze con articoli regalo, partecipazioni e biglietti augurali. Tra gli espositori anche gioiellerie, ville, ristoranti, catering e location, pasticcerie, wedding planner, truccatori e hair stylist, agenzie di spettacolo ed intrattenimento. Si potranno conoscere fotografi, fioristi, complessi artistici e musicali, noleggi auto e non da ultimo le agenzie di viaggio che proporranno le migliori mete per la tanto attesa e sognata luna di miele. Ad affiancare la parte espositiva ci saranno l'aperitivo sabato e domenica mattina alle ore 11.30 e il taglio torta nuziale sabato e domenica pomeriggio alle ore 17.30 offerti da Scapin Wedding.



La locandina dell'evento

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - N. 2128 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

I MEDIA INGLESI

ZAIA E IL PROSECCO

**"ATTACCANO IL PRODOTTO
SOLO PER INVIDIA"**

"Il successo mondiale del Prosecco suscita evidentemente così tanti malumori negli avversari internazionali al punto che il prodotto di punta dell'enologia del Veneto viene oramai accusato praticamente di tutto. Il Prosecco provoca la carie e fa male ai denti. Il Prosecco fa venire le alluvioni. Il Prosecco - è di due giorni fa - erode le storiche colline che noi vogliamo diventino patrimonio universale Unesco. Sono attacchi d'invidia, barzellette che non fanno ridere". Lo dice il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commentando gli estemporanei attacchi al Prosecco che provengono da alcune testate della stampa anglosassone ed estera. "In attesa che la stampa internazionale accusi il Prosecco anche di mangiare i bambini - prosegue Zaia - ricordiamo a tutti questi soloni che il Veneto ha sì novemila frane, ma nessuna dove si coltivano i vigneti, bensì dove il terreno e i pendii sono abbandonati". Ciò perché - conclude il Governatore - dove ci sono i vigneti, la cura della terra è addirittura maniacale. Ricordiamo tra l'altro che questi vigneti sono lì da centinaia di anni. Ciò che ne evidenzia l'unicità".



Luca Zaia

TRE PROVINCE VENETE COL FIATO SOSPESO

PFAS, DANNO DA 136 MILIONI

E' LA CIFRA QUANTIFICATA DAL MINISTERO. L'AVVOCATURA DELLO STATO PRONTA A COSTITUIRSI NEL PROCEDIMENTO A CARICO DEL RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO. VA MESSO IL LIMITE "ZERO"

"Ispra ci ha comunicato la quantificazione del danno ambientale cagionato da Pfas nelle tre province (Vicenza, Verona e Padova, ndr): 136,8 milioni di euro. Avendo questo dato ci possiamo costituire con l'Avvocatura di Stato nel procedimento a carico del responsabile dell'inquinamento, almeno per 136,8 milioni di euro che devono entrare nelle casse dello Stato per andare alla bonifica e riparare il danno cagionato dal 1990". Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** durante l'audizione in Commissione Ecomafie. Per le mamme No Pfas, che raccoglie le famiglie dello sfortunato territorio, si tratta di "una buona notizia, sì, ma il problema è un altro: se non cambiamo rotta, fra 40 anni rischiamo di scoprire che un'altra molecola, prodotta e non normata, ci ha avvelenato per anni. Mettere il limite zero ai Pfas, vuol dire mettere limite zero a tutte quelle sostanze prodotte di cui non conosciamo gli effetti sulla salute ed evitare così che la storia si ripeta. O dobbiamo conti-



Sergio Costa

nuare a testare queste sostanze sulla nostra pelle?", dice all'Adn Kronos **Michela Piccoli**, portavoce delle Mamme No Pfas. Ringrazio il ministro Costa che, dopo i vari solleciti che abbiamo fatto al ministero negli ultimi anni, ha tirato le somme grazie al supporto di Ispra e Arpav nella quantificazione del danno ambientale. Sulla questione la Regione ha già deliberato più di un anno fa di costituirsi parte civile, dichiarandosi parte offesa. Adesso il prossimo step che ci attendiamo dal ministero è la fissazione dei limiti ai Pfas. Ricordo infatti che su

questa tematica pendono decine e decine di ricorsi contro la Regione, con richieste di risarcimento danni del valore di un centinaio di milioni, per aver posto dei limiti troppo bassi. Abbiamo la necessità di un intervento urgente del ministero sulla questione". Così l'assessore all'ambiente della Regione del Veneto **Gianpaolo Bottacin** in relazione a quanto comunicato dal ministro Sergio Costa, in audizione alla Commissione bicamerale Ecomafie, circa la quantificazione del danno ambientale dei Pfas.

OK **Raffaele Cogo**

E' il nuovo presidente di Campagna amica Vicenza. Succede a Dino Panozzo che per sette anni è stato alla guida dell'associazione. Si punta molto sul chilometro Zero.



Andrea Zito

44 anni, di Grisignano di Zocco, è stato infatti condannato dalla Procura generale di Venezia a 12 anni di reclusione per truffa, appropriazione indebita, ricettazione.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



VENERDÌ 1 FEBBRAIO - NUMERO 129 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

IMPRESALAVORO

NELLA SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI C'È UN TAGLIO DEL 37%

Rispetto al 2009, l'Italia ha tagliato del 37,1% la spesa pubblica per investimenti, passando dai 54,1 miliardi del 2009 ai 34 miliardi del 2017, con una riduzione di circa 20,1 miliardi di euro. Si tratta del valore più basso fatto registrare dal 2004 ad oggi. Negli ultimi otto anni la spesa pubblica per investimenti in Italia è quindi calata in media di 2,5 miliardi ogni anno. In termini assoluti una riduzione ancora più significativa si è verificata soltanto in Spagna (-32,1 miliardi). Lo rivela una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro, realizzata su elaborazione di dati Eurostat. Per quanto riguarda invece la spesa pubblica per investimenti in rapporto al Pil, si confermano le differenze tra i Paesi "virtuosi" e quelli più periferici dell'Eurozona. Tra i Paesi che hanno tagliato di più la spesa pubblica per investimenti su Pil, compare l'Italia con una riduzione dal 3,4% al 2% del Pil (-1,4 punti percentuali nel periodo). Cali importanti si sono verificati anche in Spagna (-3,1 punti percentuali), Grecia (-2,4 punti percentuali) e Portogallo (-2,3 punti percentuali). Il calo invece è stato più contenuto in Germania (-0,2 punti), Austria (-0,3 punti), Regno Unito (-0,7 punti) e Francia (-0,9 punti). La riduzione media complessiva degli investimenti pubblici nei vari Paesi europei dal 2009 al 2017 è stata di un punto percentuale.

I DATI DEL TRAFFICO 2018 CON NUOVO RECORD

TRIESTE, PORTO D'ITALIA

CON MONFALCONE HA MOVIMENTATO PIÙ DI 67 MILIONI DI TONNELLATE. TRAFFICO FERROVIARIO CON 10 MILA TRENI (+ 12%) . I CONTAINER SONO STATI IL SETTORE CON IL PIÙ ALTO TASSO DI CRESCITA

Crescita costante e chiusura d'anno ancora da record per i traffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che include i porti di Trieste e Monfalcone. Assieme i due scali hanno movimentato più di 67 milioni di tonnellate: 62.700.000 a Trieste e 4.500.000 a Monfalcone. Il risultato costituisce il nuovo record storico per Trieste che si conferma primo scalo d'Italia guardando ai volumi totali con un aumento del +1,20% rispetto al 2017, anno in cui aveva chiuso con quasi 62 milioni di tonnellate. I container sono stati il settore con il più alto tasso di crescita, registrando la miglior performance a doppia cifra mai raggiunta dallo scalo giuliano: 725.500 TEU con un incremento del +18 % sul 2017, e +49% sul 2016. Inoltre sommando la movimentazione dei container con i semirimorchi e le casse mobili (espressi in TEU equivalenti), nel corso del 2018 si è toccato quota 1.400.000 TEU equivalenti (+7,70%). Lieve flessione per le rinfuse liquide (-1 %) e per il comparto RO-RO, con 299.400 unità transitate, (-1%) dovuto in parte al crollo della Lira



Zeno D'Agostino

turca che ha fatto diminuire l'export da Istanbul. Numeri incoraggianti invece per il settore delle merci varie, che portano a segno un incremento del +7,30% sul 2017 e per il settore delle rinfuse solide (+1,60%). "I dati restituiscono la fotografia di un porto che si conferma leader in Italia per il tonnellaggio totale, ma sempre meno dipendente dal petrolio. Nonostante la lieve flessione delle rinfuse liquide, infatti, continuiamo a crescere, segno che stiamo investendo anche su altri settori. Puntiamo a un porto multisettoriale che guarda sempre più allo sviluppo dell'intermodalità e all'innovazione".

Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Zeno D'Agostino**. Ma il successo dello scalo si riflette nel comparto ferroviario, asset trainante del porto di Trieste, che si conferma primo porto ferroviario del Paese. Nel 2018 sono stati sfiorati i 10.000 treni, con un incremento del +12% sul 2017 e una previsione di crescita del 10% per l'anno in corso. La performance del trasporto su ferro va di pari passo con il tema della sostenibilità ambientale: basti pensare che i treni movimentati corrispondono a circa 210.000 camion tolti dalla strada.

SALE



Patrick Soon-Shiong

il medico imprenditore proprietario del Los Angeles Times, acquisisce il 18,95% di Directa Plus. Opportunità per favorire l'espansione verso il mercato Usa.



SCENDE



Giuseppe Conte

Il presidente del Consiglio è convinto che la recessione italiana certificata dall'Istat sia un male passeggero e che presto partirà la riscossa. Ma Confindustria lo gela.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

